

"Danza dal volto di donna per un mondo che non cada e ritrovi un'eterna carezza..."

(دبكة) DABKEH

رقصة شرقية والدبكة لبنانية ساحتنا مضوية والنسمة جبلية رقصنا بفية أرز الباروك ونزلنا ندبك ببيروت

(Danza orientale e Dabkeh libanese La nostra piazza è illuminata E la brezza arriva dalle montagne Abbiamo ballato all'ombra dei Cedri del Barouk Poi siamo scesi a Beirut)

È la danza scolpita su un quadro che ha volto di donna rubato all'eternità dabkeh dabkeh... giravolta sarà!

طلت الصبية من الضيعة الجردية عيونها نورية وخدودها جورية ميلي بخصرك يا غصن البان شالك يرفرف بسما لبنان

(Arriva una ragazza dal villaggio lontano occhi di zingara e guance di rosa ondula come un ramoscello e il suo scialle vola sul cielo del Libano)

È la danza scolpita su un quadro che ha volto di donna rubato all'eternità dabkeh dabkeh... giravolta sarà!

على دلعونا على دلعونا ريح الشمالي غير اللونا يا صبيّة ليش دلعتيني أنا مجوّز ليش أخدتيني هيدا كتابك عا ورقة تينة وطلاقك حبّة زيتونا

(Venite e dateci la mano Il vento del nord ba cambiato i colori Ragazza mia, perché mi vizi Sono sposato, perché mi vuoi Scriviamo il nostro matrimonio su una foglia di fico E divorziamo con una oliva)

على دلعونا على دلعونا راحو الحبايب وما ودّعونا

(Venite e dateci la mano I nostri cari se ne sono andati senza un saluto...

++++

"Dove ogni passo ha sempre una spinta e una strado verso il domani..."

YALLAH (la lunga corsa) يلًا (Kabìla feat. Chadi-YaSeeDee)

La lunga strada va dal primo pianto la lunga strada per chi ha niente o tanto stretta, nuda e tortuosa di più ogni bivio è un mistero

یلًا یلًا یلًا نسافر عالمدا بلًا نغنی ونطیر لأعلی سما بلًا یلًا وما ناخد معنا حدا یلًا یلًا للًا (Yallab, viaggiamo fino all'orizzonte Yallab, cantiamo e voliamo al settimo ciel Yallab, e non porteremo nessuno con noi)

La lunga corsa per un senso scritto la lunga corsa di chi insiste dritto le salite ritornano se le discese hanno perso...

يلًالا يلّلا يلّلا نسافر عالمدا (Yallab, viaggiamo fino all'orizzonte..

Crossing rivers, climbing mountains Straight to the island that's my island Painting boats, colorful roses Straight to the island that's your islan (Attraversando fiumi, scalando montagne Dritto verso l'isola, la mia isola Dipingendo barche, rose colorate Dritto verso l'isola, la tua isola)

Quanto fiato sprecato riparte da zero nelle tasche un biglietto timbrato dal cielo..

يلّلا يلّلا يلّلا نسافر عالمدا ... Yallah, viaggiamo fino all'orizzonte)

an island where it gives no bridges
Wait no longer, just shake your wings and fly over the
hill
you're free
You'll feel the world coming to you, to your feet, angel
You always had a dream to find the way out
the way to see
the way to see

(Sentendo voci che ci chiamano dalle più alte colline in un isc senza ponti Non aspettare oltre, scuoti le tue ali e vola oltre la collina, sei libero Sentirai il mondo venire verso di te, ai tuoi piedi, angelo Hai sempre sognato di trovare la via di uscita Il modo di vedere

\* \* \* \*

"Due perle in terra e in cielo che guidano luci sopra ogni ombra sconfitta..."

### DUE STELLE

Penombre andate via ritornano se non c'è...più luce ma il cielo illumina gli occhi s'innalzano. parole perse qui dentro un silenzio che...s'insinua in alto un angolo si fa sorprendere

Due stelle due incanti due inverni, in un sole.

Lige na borè a daa daa za E be mi le waar kiāa kiāa mi kabe i E mi be bobr a kiāa zie E mimie mi gyire Lærì ti na bor-à na beri ni Zie na be ter gomè E sazu malki be pirr (wo ī...) Mwar-bie a-yi (wo in'ie in'ie waai

Mwar-bie a-yi Nibè a-yi na nonè taa Sazu na be girè Mwar-bie a-yi na nyīure taa E nibè a-yi na nonè taa Ī zãa ti lé kaa

(Il buio ebe se ne va proprio così
E sempre li ritorna
Luce, Luce che non c'è più
E chi non erera quello spazio di Luce
E gli occhi che osservano
Parole che lasciano il posto per
Quel luogo dove non c'è rumore
E in su un Angelo si fa sorprendere da
Due stelle

Due stelle
Due persone che si amano
In alto stanno guardando
Due stelle che si illuminano a vicenda
E due persone che si amano
È da tanto che le cerco)

Costellazioni blu pianeti inseguono...nel vuoto comete cercano un po' d'immensità. luna di una poesia nel sogno scriverà...segreti di perle piccole che si distendono...

Due stelle due incanti due inverni, in un sole. due stelle due incanti due inverni, in un sole.

Parlato: E mwar-bie a-yi wa na wa gm taar E nibe a-yi... (improvvisato) Due stelle che cominciano a somigliarsi Due persone.....)

++++

"Quando le barriere divengono un pugno che cancella ogni stretta di mano..."

# CONFINI

تركو ديارهن ودّعو أحبابهن تحدّو الرّيح التّلج والذّار حملو ذكرياتهن غناني وضحكاتهن هربو لبعيد تايصيرو أحرار

(Lasciarono le loro case, dissero addio ai loro cari sfidarono il vento, la neve e il fuoco portarono con loro i ricordi, canti e sorrisi fuggirono lontano per diventare liberi)

Muri cadono
nella mente ma
tra i confini risorgono in piedi
e non crollano
ma s'innalzano
quando non c'è quel vento in cui credi

حابي سي يوم تسكن المحبّة القلوب السّلام يعمّ الكون ويطفّي كلّ الحروب أسوار الظلم السّود تنهدّ وتعمر الجسور رياح الثّورة تفور وتمحي كلّ الحدود (Verrà il giorno in cui L'amore si anniderà nei cuori La pace si diffonderà nel mondo e spegnerà tutte le guerre I muri neri dell'oppressione cadranno e s'innalzeranno i ponti Sorgeranno i venti della rivoluzione e cancelleranno tutti i confini)

Muri cedono
nei pensieri ma
tra i confini risorgono ancora
e non crollano
con un pugno ma
con la mano che stringe e che sfior.

Muri cadono
muri cedono
muri nascono
muri crescono
muri crollano
muri crollano
con la mano che stringe e che sfiora.

حايي شي يو م ِ...Verrà il giorno in cui)

Quando il tempo avrà una strada che muore un secondo sarà sospeso tra i battiti di un cuore.

حايي شي يوم ....Verrà il giorno in cui

+ + + +

"...c'è un Mondo che ha una voce più forte per un Uomo che non sa ascoltare..."

#### L'ULTIMO GRIDO

ساعدني خدني ع دنيي جديدي فيها نعيش بود وأمان وما نخلّي الريح تقلع الجذور ونفرق بهالنّاس

(Aiutami, portami in un mondo nuovo dove potremo vivere in amore, in sicurezz E non permetteremo al vento di strappare le radici e di dividere le persone)

Dal Mondo un grido che nessuno ascolterà

ساعدني ما في مين يسمعلي

(Aiutami, nessuno mi ascolta) l'ultimo scampolo per l'uomo che non sa

هات ایدك خدنی و لا تضیّعنی (Dammi la mano, portami lontano e non abbandonarm troppo ubriaco d'oro brinda ancora

Salvami da qui dagli uragani d'uomini che sbranano radici e palpiti E tutto tremerà

Salvami è qui il senso d'abbandono di fiumi sempre più indomiti e rocce affondano.

L'ultimo grido in più vigliacca umanità

ساعدني ما في مين يسمعلي

(aiutami, nessuno mi ascolta) le luci spente da l'uomo che non vedrà

هات ايدك خدني ولا تضيّعني

(Dammi la mano, portami lontano ε non abbandonarmi) tra le fontane d'oro brinda ancora

++++

"Negli occhi di una madre...lo specchio di ogni figlio..."

می UMMI

أحنَّ إلى خبرَ أمي ولمسة أمي ولمسة أمي تكبرُ فيَّ الطفولة يومًا على صدر يوم أحنَّ إلى خبرَ أمي قهوة أمي ولمسة أمي أعشقُ عمري لاني إذا مُتُ أعشقُ أمي ولمسة أمي أعشقُ عمري لاني إذا مُتُ

(Mi manca il pane di mia madre la sua carezza il suo caffé e l'infanzia dentro di me giorno dopo giorno cresce Amo la vita perché se morissi 10n sopporterei il pianto di mia madre`

ضعینی، إذا ما رجعت و قودًا بتنور نارك و قودًا بتنور نارك حيل غسيل على سطح دارك (Prendimi quando ritorno sono legna per il truo fucco sono legna per il truo fucco و المساورة المساورة

Cerco il pane di mia madre la sua carezza, il suo caffè e il ricordo dentro di me giorno dopo giorno cresce

شُدَي و ثاقي بخصلة شَعر بخيط يلوّح في ذيل ثوبك عساني أصير إلهاا أصير إذا ما أمست قر ار ة قلبك Madre mia, stringimi forte con la treccia dei tuoi capelli Sarò un Dio, Sarò un Dio

++++

"...le due sponde del vuoto si abbracciano e si strinoeranno per sempre..."

AL DI LÀ DEL PONTE

ليالي و أيّام عيني ما بتنام وفكري مشغول وقلبي بالهمّ مليان Notti e giorni e non dormo npre in pensiero vol cuore addolorato)

أوتار وأنغام اهات و الام بهالعتمة بتلوح وتغيب الفرحة و الاحلام (Corde e melodie Grida e dolori compaino al buio e la folicità svanice con i sooni)

Traghettato un sollievo rimane un respiro che continuerà al di là di quel ponte risorge chi v peccatori slegati ritrovano mani e impronte di eroi al di là di quel ponte...si nasce!

شو بيبقى من القرميد راحت الطيور لبعيد و التلج ما داب و البرد كل من عم بيزيد (Cosa resta delle tegole gli uccelli viaggiano lontano la neve nosi scioglie e il freddo aumenta sempre)

طل نهار جديد وجايي الليلة العيد تركونا الزوّار لا غناني ولا أناشيد (Un nuovo giorno è alle porte Stanotte sarà festa ma i nostri cari ci banno abbandonato Niente canti né poesie)

Catturato un sollievo ritorna il sentiero per chi passa e va e quel salto può adesso fermarsi a met tramontate paure gli sguardi sul fiume riflettono eroi al di là di quel ponte...

Avvicina il sole avvicina il mare avvicina il fiume avvicina il vento avvicina il tempo avvicina il mondo

++++



"Camminare nella Città che non dorme mai per ripercorre i ricordi di un tempo che sa aspettare..."

### STRADE DI BEIRUT

Strade di Beirut tante facce tanti colori accesi strade di Beirut dietro l'angolo mondi incompres mai...oh mai!

Strade di Beirut la pazienza ha un sorriso grand strade di Beirut un minuto non è mai un istanto mai...oh mai!!!

ولمًا تعتَّم السما وتبدا الحركة والحياة والقمر ورا الغيوم تروح النجوم للمدا

(Quando arriva il buio Comincia la vita nella città La luna va dietro le nuvole E le stelle fino all'orizzonte)

Strade di Berrut la bellezza in una donna dea strade di Beirut da una Chiesa fino a una Moschea per chi sceglierà!

Strade di Beirut le vetrine da un arcobaleno strade di Beirut suoni in fila ed un treno in meno qua...non fermerà! ولمّا تعتّم السما... تروح النجوم للمدا (Quando arriva il buio.. E le stelle fino all'orizzon

Strade di Beirut lungomare un po' di cielo atterra strade di Beirut calpestate anche dalla guerra la paura do sa!

Strade di Beirut camminare incontro alle sorprese strade di Beirut le distanze nelle mani arrese più vicine qua!

يا هوا بيروت يا هوا الأتيام أرجعي يا بيروت أرجعي يا أتيام (O amori di Beirut Amori di quei giorni Torna a quei giorni)

++++

Verso un cielo che sa planare nel cuore di un nuovo paradiso..."

# OLO DI RONDINE

Sali in alto rondine dove niente arriverà dove finisce un cielo dove resiste un volo libero...leggero... Ali per rinascere ali per sorprendere

طيري و غيبي بهالمدا و ما تخلّي يطولك حدا طيري لأعلى سما جوانحك تتحدّى الهوا و حلّقي بعيد بدنيي جدبدي (Vola e sparisci all'orizzonte e non farti prendere da nessuno Vola nel cielo più alto Le tue ali sidano il vento e soppola fontano un mondo nuovo

Ali per rinascere ali per sorprendere

عصفور طلّ من الشبّاك وقللي يا نونو خبّيني عندك خبّيني دخلك با نونو دخلك با نونو د (Un uccellino arrivò alla mia finestra e mi disse: "Caro mio nascondimi da te, nascondimi

قلتللو أنت من وين قللي من حدود السما قلتللو جايي من وين قللي من بيت الجير ان "Gli chiesi: "Da dove vieni?" Mi rispose: "Dai confini dd! cielo"

Gli chiesi: "Da dove sei arrivato?"

Mi rispose: "Dalla casa dei vicini")

Mi rispose: "Il tempo le ha disperse")

◆ ◆ ◆ ◆

"La nostra Città brucia... le vostre coscienze si estinguono"

SIDÙN (Sidone صيدا)

ولدي أنا بني شفاه شحيمة بالشمس من عسل من عسل (Il mio bambino il mio labbra gonfie dal sole di miele di miele)

ورم أمّك أنت يا بنيّ عيوني روحي أنت يا حياتي يا حياتي

(Sei il cancro benigno di tua madre o bimbo mio Sei gli occhi miei, la mia anima La mia vita mia, la mia vita)

...e ora grumo di sangue, orecchio e denti da latte عيون الحنود كلاب شرسة لعابها سال تصطاد الأغنام تقتفي آثار الأنسان كالفريسة لا دم لا نوم يشفى غليلهم

(Gli occhi dei soldati, cani feroci Schiuma alla bocca, cacciatori di agnelli inseguono le orme della gente come una preda né sangue né sonno spengono la loro sete)

E dopo il ferro in gola, i ferri della prigione e nelle ferite il seme della deportazione perché di nostro, dalla pianura al molo, non cresca né albero né spiga né figlio

سلام عليك يا بنيَ مدينتي آه يا صيدا تحترق تحترق

(Ciao bambino mio La mia città o Sidone brucia, brucia)

E questa grande luce di fuoco è per la tua morte piccina.

++++



# Ringraziamenti:

Massimo Giuntini, Raffaello Simeoni, Roberto Bardelli di Soffici Dischi, Audioglobe, Muauia Alabdulmagid, Gabin Dabiré, Shady Hasbun, Chadi Dalaty Yaseedee, Andrea Chimenti, Stefano Santoni, Silvia Poledrini, Gianluca e Mattia Bennati, Stratos Diamantis, Enzo Leone e Dimosthenis Tsamis di X Darawish, Massimo Ferri e Luca "Roccia" Baldini di Officine della Cultura e Orchestra Multietnica di Arezzo, Giampiero Bigazzi di Orienteoccidente, Francesco 'Fry' Moneti e Modena City Ramblers, Giacomo Chiarini, Alessandro Raccuglia, Toky Rajaobelina, Le Rotte Ghiotte, il Comune di Arezzo, Francesco Romizi, Stefania Magi, Unicoop Firenze Sezione Soci di Arezzo, Concerto per un amico, Riccardo Sansone, Marisa Nicchi e gli amici del progetto 'Invertire la rotta verso Tunisi', i ragazzi della scuola media 'IV Novembre' di Arezzo e 'G. Garibaldi' di Capolona, Emergency, Gino Locaputo e Amira Abu Amra del Festival Meditertraneo di Conversano, Gianni Ulivi del Castello di Sammezzano, Giuseppe Demichelis

I Kabila ringraziano inoltre gli amici che ci hanno accolto in Libano: il programma ART Gold Lebanon, in particolare Maric Heléne, Rouba, Diana, Hana, Mouna, Hania, Mohammad e Rami, il Coro degli 80 bambini delle scuole del Metn el Janoubi, l'Orchestra giovanile di Salaam Lubnaan, Marcel e AUT University a Halat e Tripoli, Rana e Nasser di Bobò, al Hamra, le nostre fans Fabiana e Nicoletta.

Questo disco è stato realizzato grazie al contributo Musicraiser di tutti i ragazzi di "Concerto per un amico", gli amici di "Legambiente" Arezzo (Alessandra Capizzi, Itana Naccari, Beppe Croce, Matteo Croce, Elena Castrucci, Giulio Caperdoni, Simona Camiolo, Giovanni Stazio, Paola Fumi, Chiara Signorini, Gigi Sacchini, Marta Magi, Massimiliano Conticini, Marialuce Leonessi, Davide Leonessi, Fabio Mugelli, Taira Naccari, Antonio Guerra), Elisa Orlando, Francesco Spossati, Chiara Iena Ridens Leidi, Stefano Sergiampietri, Elisabetta Checcarelli, Cristina Leiko Yokochi, Roberta Perlini, Gabriele Gatti, Riccardo Sansone, Luciano Rossi, Barbara Dessi, Ilario Nocentini, Eugenio Melandri, Pio Raccuglia, Cristiano Bocci, Marco Bindi, Cristina Bonelli, Andrea Botarelli, Caterina Capecchi, Stefano Ferri, Claudia Scorzoso, Giorgio Peleggi, Andrea Luigi Casero, Luisa Laudaddio, Barbara Gagliardi, Roberto Guruprem Aiello, Francesca Rossi, Aimone Pignattelli, Antoninette Schroeder, Isabella Pavan, Dino Patrussi, Mario Menchetti, Bruno Bongiovanni, Mario Caneschi, Alberto Mencherini, Domenico Panico, Roberto Cernigoj, Michele Cirinei, Alice Tenti, Samuele Cirinei, Paolo Lazzeri, Ilaria Mazzi, William Milani, Barbara Favero, Francesca Cappelletti, Antonia Grigetti, Erica Cherubini e Lucia Arcangioli.

### Si ringraziano inoltre:

الى ذكرى خالى محمد: هويت الطرب لأجلك الى أمّي: يا من ملأت عمري أغاني وموسيقى الى أخي جهاد وأهلي ورفاقي، الى أبي وأخي رشاد: كم أتوق لرؤياكم

I miei amici musicisti dell'OMA e Yabalala, Muauia, Chady, Gabin e Shady, Giorgio e la contrada della Chiocciola, Tom Samanta e Mya, Aisatu e Stefano, Ayman Riri e Mariam. Gianluca e Sabrina, Stefano e Chiara, alla memoria di Marco. (Emad)

I miei genitori e mia sorella Michela, il Diama e la Giulia, la Sarina, Tommaso, Checco, Ciro e la Valentina, Marco Pellegrinelli, Alessandro Mugnai, Lauro Milaneschi, Gian Piero Giachi e la CGIL di Arezzo. Dedico "Due stelle" al mio babbo e alla mia mamma. (Mirko)

Rosy, che mi sostiene sempre con pazienza e amore in questa splendida avventura musicale che è, ormai, parte della nostra famiglia; Gianmaria e Francesco, i miei piccoli kabilini, che ci accompagnano, ogni giorno nel nostro grande viaggio della vita. (Cristiano)

I miei Amici, alcuni dei più stretti dei quali sono in mezzo a questa avventura. La Roberta, Tommolone, l'Ary e la mi famiglia, Francesco Prosperi, Filippo, Beppe e Chiara e i citti, Nicola, Simone e Laura, i Birramaniaci, Potta del Foro il CTI di Arezzo. I miei compagni di palco, tra i quali: Arlo e Giampiero Bigazzi, la Banda Improvvisa, il Gruppo Musici e la sua Giostra del Saracino, i Fags, i Countdowns, i Leopard Lodge; Alessandro Fiori, Alessandro Benvenuti, Paolo Benvegnù, OMA, NatiMale. (Nano)

I miei genitori, mia sorella Elisa, la piccola Maria Vittoria, Dina, Roberto, lo Spo, il Maestro Granai, tutte le TdA, l'Oby e i suoi bassi, Gnappetto e Giampiero, i compagni di studi e d'orchestra: Antonio, Giacomo, Maurizio e Raffaele, Stefano Sergiampietri. (Kyano)

La mia famiglia Chiara e Francesco per la pazienza e l'amore la mia mamma Tecla, Andrea, Silvia, l'Ele e la Chiarina, il Basil, Oby, Sistola, Giano e Breda e tutti i natimale e i maleducati del mondo, i leopard lodge, e tutte le ragazze dei fake fags. (Cato) Da un'idea dei Kabìla. Produzione artistica: Massino Giuntini. Coproduzione artistica: Gabriele Cato Polverini.

Produzione esecutiva: Kabila. Arrangiamenti di Massimo Giuntini e Kabìla.

Collaborazione e supervisione delle voci: Raffaello Simeoni.

Archi arrangiati da Massimo Giuntini.

Arcini arrangiati da Massimo Giuntini.
Testi e musiche dei Kabila, eccetto "Dabkeh", "Confini", "L'ultimo grido", "Ummi" testi dei Kabila e musiche di Kabila e Massimo Giuntini, "Yallah" testo di Kabila e Chadi Dalaty, musica di Kabila, Chadi Dalaty e Massimo Giuntini, "Due stelle" testo di Kabila e Gabin Dabirè e musica di Kabila, Gabin Dabirè e Massimo Giuntini (copyright 2013) "Sidùn" testo e musica di Fabrizio De Andrè e Mauro Pagani (copyright 1984 edizioni Ricordi).

Adattamento dei testi in lingua araba di Emad Shuman.

"Dabkeh" ( دیکة è una danza folkloristica popolare che rappresenta l'amore per la terra e il proprio paese e soprattutto l'unione tra le persone.

"Yallah ( يلك ) (letteralmente "Ya Allah", "Caro Dio") è un'espressione che significa "vieni", "vai avanti".

Ha parallelismi in tutto il mediterraneo, come il greco "Ελα" (trasl. Ela), il francese "Allons" e l'aretino "Alò"!!! La parte di "Due Stelle" cantata da Gabin Dabirè è in lingua Dagarì.

Il brano "Strade di Beirut" contiene una citazione del brano "Sakkaro El Shaware" ( سگروا الشوارع ) della cantante libanese Fairuz (فيروز ).

Il brano "Ummi" (مَمَو ) è tratto da una poesia di Mahmoud Darwish, محود درويش adattamento dei Kabila. Nel brano "Volo di rondine" è presente una citazione di "Asfur" (عصفود), una ninna nanna palestinese.

Registrato e missato presso lo studio di Massimo Giuntini, Le Vignacce, Ortignano Raggiolo (AR) da Maggio a Agosto 2013.

Kabìla:

Emad Shuman: voce solista, cori.

Mirko P. Esse: voce solista, cori, piano, tastiere, sintetizzatori.

Cristiano Rossi: oud, saz.

Adriano "Nano" Checcacci: batteria, percussioni, loop programming, sound manipulation.

Marco "Kyano" Chianucci: basso elettrico, contrabbasso.

Gabriele "Cato" Polverini: chitarre elettriche, voce e cori.

Hanno suonato insieme ai Kabìla:

Massimo Giuntini: bouzouki, chitarre acustiche, tastiere, percussioni, loop programming, uilleann pipes, cori. Raffaello Simeoni: voce in "Confini", flauto in "Strade di Beirut", cori e armonie vocali in "Confini", "Sidùn", "Al di là del ponte".

Andrea Chimenti: voce narrante in "Sidùn".

Gabin Dabirè, voce solista in "Due stelle", cori in "Sidùn".

Chadi Dalaty-YaSeeDee: voce solista in "Yallah".

Shady Hasbun: darbouka, riq, mazhar, daff in "Confini", "L'ultimo grido ", "Dabkeh", "Strade di Beirut", "Ummi"

Gabriele Cato Polverini suona amplificatori Electrobasil.

Distribuito da Audioglobe/Soffici Dischi.

Su iTunes, insieme ai brani di "Yallah!" potrete scaricare "Khayen" ( خابن ), brano prodotto e arrangiato dai Kabìla, dedicato a tutte le primavere arabe e alle lotte per la libertà.

Le foto del booklet sono realizzate da Gianluca Bennati (gianluca.bennati@gmail.com).

Location Castello di Sammezzano, Leccio (FI).

Progetto grafico ed elaborazione immagini: Stefano Santoni (logosgraphics@libero.it).

Contatti:

yallahkabila@gmail.com cristianorossi@libero.it Cell. +39.347.5955638 www.kabila.com